

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SUSTENIA SRL
Sede: VIA MARZOCCHI 16 SAN GIOVANNI IN PERSICETO
BO
Capitale sociale: 34.907,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BO
Partita IVA: 02796261200
Codice fiscale: 02796261200
Numero REA: 468500
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 812910
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	44	88
II - Immobilizzazioni materiali	6.856	4.679
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.900</i>	<i>4.767</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	308.675	243.122
esigibili entro l'esercizio successivo	305.513	239.910

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.162	3.212
IV - Disponibilita' liquide	132.439	171.252
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>441.114</i>	<i>414.374</i>
D) Ratei e risconti	1.525	2.781
<i>Totale attivo</i>	<i>449.539</i>	<i>421.922</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	34.907	34.907
IV - Riserva legale	6.981	6.063
VI - Altre riserve	189.334	176.846
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.177	13.405
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>237.399</i>	<i>231.221</i>
B) Fondi per rischi e oneri	12.572	12.572
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.840	72.275
D) Debiti	114.728	105.854
esigibili entro l'esercizio successivo	114.728	105.854
<i>Totale passivo</i>	<i>449.539</i>	<i>421.922</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	426.042	364.463
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	72.000	69.000
altri	279	349
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>72.279</i>	<i>69.349</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>498.321</i>	<i>433.812</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	328.428	269.061
8) per godimento di beni di terzi	6.723	6.211
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	100.666	98.296

	31/12/2022	31/12/2021
b) oneri sociali	31.047	29.857
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	13.790	9.284
c) trattamento di fine rapporto	13.790	9.284
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>145.503</i>	<i>137.437</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	6.543	2.799
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44	44
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.499	2.755
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>6.543</i>	<i>2.799</i>
14) oneri diversi di gestione	3.480	2.443
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>490.677</i>	<i>417.951</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.644	15.861
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	11	9
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>11</i>	<i>9</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>11</i>	<i>9</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	453	693
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>453</i>	<i>693</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(442)</i>	<i>(684)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	7.202	15.177
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.025	1.772
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.025</i>	<i>1.772</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.177	13.405

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Sono, comunque, illustrate informazioni aggiuntive vista la natura della società che ha un assetto sociale interamente formato da Enti Pubblici.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Andamento della gestione

In base all'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, di seguito si rilasciano le seguenti informazioni:

Il conto economico del Bilancio in esame mette in evidenza un Utile Netto di Euro 6.177 dopo aver accantonato Euro 1.025 per imposte correnti ed Euro 6.543 per ammortamenti e svalutazioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 426.042, risultano in aumento per Euro 61.579 rispetto all'esercizio 2021. Questo incremento è quasi interamente attribuibile alla maggiore attività svolta per il Comune di Calderara di Reno per opere di compensazione ambientale legate allo sviluppo dell'aeroporto G. Marconi. Il valore della produzione, pari a Euro 498.321 (+ 64.509) risente anche di un modesto incremento dei contributi in conto esercizio che passano a Euro 72.000 da Euro 69.000.

Per quanto riguarda i costi della produzione rileviamo un incremento per Euro 59.367 del costo dei servizi (Euro 328.428 rispetto agli Euro 269.061 del bilancio 2021) necessari allo sviluppo delle nuove attività. Aumentano in maniera fisiologica i costi per il personale: Euro 100.666 (+ 2.370) per stipendi, euro 31.047 (+ 1.190) per oneri sociali, Euro 13.790 (+ 4.506) per trattamento di fine rapporto. Complessivamente la spesa per il personale passa a Euro 145.503 con un incremento complessivo di Euro 8.066.

Questi aumenti della spesa per il personale, insieme a tanti altri, che possiamo considerare fisiologici si aggiungono agli straordinari incrementi che si sono riscontrati nell'ultimo biennio per le spese energetiche. A livello dei prezzi medi 2022 rispetto al 2021, quello dell'elettricità è cresciuto del 100% , mentre quello del gas è aumentato del 57%. Il maggior costo per l'energia si è riflesso su quasi tutte le voci di spesa per beni e servizi che hanno registrato incrementi molto significativi, con la conseguenza di erodere progressivamente i margini aziendali. Occorre tenere presente che nei sei anni dei due mandati amministrativi il costo orario dei servizi resi da Sustenia S.r.l. non è mai aumentato e agli aumenti dei prezzi di acquisto si è sopperito finora con un incremento del fatturato, oltre che con una attenta gestione della spesa. Ora l'esigua struttura aziendale non è più in grado di gestire in amministrazione diretta sensibili incrementi di attività e deve acquistare esternamente le prestazioni che servono, con una evidente contrazione dei margini. Parimenti riduzioni anche modeste di attività gestite direttamente e non affidate esternamente, mi riferisco principalmente alla gestione delle aree naturali e del verde pubblico, rischiano di avere conseguenze importanti sull'ultima riga del bilancio. A mio

avviso è inderogabile un adeguamento del costo orario delle prestazioni fornite dalla società ai soci, dell'ordine di un 5 – 6%, mentre l'incremento attribuibile ai non soci dovrebbe essere decisamente superiore.

Come noto, la legge impone di svolgere almeno l'80% dell'attività aziendale per i soci pubblici, mentre il restante 20% può essere svolto a favore di terzi, esclusivamente al fine di ottenere economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Come per lo scorso esercizio, nel 2023 la quota di fatturato sviluppata fuori dal perimetro sociale è completamente assorbita da altri enti o aziende clienti che nel corso degli anni hanno fidelizzato il rapporto con la Società e si aggiungono spesso altre richieste che non possiamo soddisfare. Il mix di aumenti proposto tiene conto di questa differenza tra soci e non soci ma complessivamente il costo orario resta assolutamente competitivo con prestazioni di servizi similari rese dal mercato.

Resta comunque prioritario allargare il perimetro sociale e il volume delle attività aziendali e a questo scopo è ripresa l'interlocuzione col Comune di Bologna e con la Città metropolitana di Bologna per una possibile adesione. Un incontro col Sindaco metropolitano e il suo staff si è svolto il 6 febbraio u.s. a cui dovrebbe seguire, speriamo a breve, un incontro tecnico per individuare le attività conferibili dai due enti da inserire in un business plan a supporto dell'iter di adesione. Purtroppo i tempi della Pubblica Amministrazione nel processo decisionale e la complessità del percorso amministrativo rendono arduo il conseguimento di risultati nel breve termine. L'unico antidoto a questa lentezza è una forte volontà politica che finora non c'è stata ma che auspichiamo per il futuro.

Tornando alle evidenze di bilancio le immobilizzazioni materiali e immateriali si fissano a Euro 6.543 (+ 3.744) per un totale di costi della produzione pari a Euro 490.677 (417.951 nel 2021).

La differenza tra valore della produzione (Euro 498.321) e costi della produzione (Euro 490.677) è pari Euro 7.644 (15.861 nel 2021). Calano gli oneri finanziari a Euro 453 (- Euro 240) e le imposte a Euro 1025 (Euro 1.772 nel 2021)

Per quando riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 6.177, lo scrivente organo amministrativo propone di versare tutto a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il limite massimo previsto dalla normativa vigente.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione della Società è principalmente legata all'attività affidata dai Comuni soci. Salvo i cambiamenti sopra citati, si può sostenere che l'esercizio 2023 possa ricalcare l'andamento economico maturato nell'esercizio in commento.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono all'acquisto di un software, si procede all'ammortamento diretto. Visto l'esiguo valore non si ritiene di fornire informazioni aggiuntive.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto di ammortamenti e svalutazioni e, se del caso, rivalutate a norma di legge.

L'ammortamento effettuato in base alla stimata vita utile dei beni, tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, risulta coerente con l'andamento produttivo: le quote di ammortamento delle varie categorie omogenee di immobilizzazioni sono state calcolate in base ad aliquote rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base alla stima della presumibile perdita per inesigibilità, con riferimento ai singoli crediti, che vengono quindi esposti al netto.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al lordo con rispettivo fondo di ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	220	14.919	14.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(132)	(10.240)	(8.329)
Valore di bilancio	88	4.769	6.665
Variazioni nell'esercizio			
Incremento cespiti	0	8.676	217
Ammortamento dell'esercizio	(44)	(6.499)	(2.798)
Decremento fondo	0		(755)
Totale variazioni	(44)	2.177	(1.897)
Valore di fine esercizio			
Costo	220	23.596	23.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(176)	(16.739)	(16.916)
Valore di bilancio	44	6.856	6.900

Operazioni di locazione finanziaria

Nulla da segnalare.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

La società non ha magazzino, la merce presente nell'esercizio in corso è stata assegnata ai Comuni soci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C.

Si segnala che è stato accantonato un fondo svalutazione credito pari ad Euro 7.600

Di seguito si evidenziano le categorie dei crediti, iscritti nell'attivo circolante:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	229.117	64.347	293.464
Fondo sval. crediti	(8.670)	404	(8.266)
Crediti tributari	19.451	546	19.997
Crediti verso altri	3.224	256	3.480
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	243.122	65.553	308.675

Tra i crediti tributari si evidenzia un credito Erario Iva pari ad Euro 16.707.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle consistenze dei conti correnti bancari al 31 dicembre 2022, già considerate le competenze nette maturate alla stessa data, nonché dalla consistenza di cassa alla medesima data, tutte iscritte al valore nominale.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore inizio esercizio	Destinazione Risultato esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore fine esercizio
Capitale	34.907				34.907
Riserva legale	6.063	918			6.981
Riserva straordinaria	176.846	12.487			189.333
Utile (perdita) dell'esercizio	13.405		(13.405)	6.177	6.177
Arrotondamento Euro	0			1	1
Totale patrimonio netto	231.221	13.405	(13.405)	6.178	237.399

Fondi per rischi e oneri

Sono stati costituiti per passività potenziali relative ad imposte e tasse ed a rischi diversi nel rispetto del principio della prudenza.

La società ha accantonato i seguenti fondo rischi:

Fondo svalutazione crediti	8.266
Fondo imposte e tasse	2.572
Fondo rischi diversi	10.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Di seguito si evidenziano i debiti divisi per categoria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	67.471	1.757	69.228
Debiti previdenziali	11.304	1.048	12.352
Vs. personale ed autonomi	27.079	5.744	32.823
Debiti diversi	0	325	325
Totale debiti	105.854	8.874	114.728

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

non sono state rilevate imposte anticipate / differite per mancanza di presupposti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Organico	31/12/2021	31/12/2021	Variazioni
Impiegati	4	4	0
Operai			
Altri			
Totale	4	4	0

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) applicato è quello del Terziario Commercio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro del personale e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, cause di mobbing o segnalazioni di violazioni delle norme in tema di corruzione.

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto tutta l'attività avendo particolare attenzione alla sicurezza del personale nei luoghi di lavoro con un rafforzamento delle misure di igienizzazione e distanziamento, così come previsto dalle ultime disposizioni di prevenzione e dai protocolli di sicurezza sottoscritti.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La Società non ha effettuato alcun investimento in materia ambientale ma si ripropone di valutare eventuali misure si rendessero necessarie per garantire la sicurezza interna ed esterna ai luoghi di lavoro per i dipendenti e collaboratori.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

	Amministratori	Revisore Unico
Compensi	15.480	3.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che non ha ricevuto a titolo di contributi e sovvenzioni alcuna somma avente carattere di natura corrispettiva o risarcitoria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

SAN GIOVANNI IN PERSICETO, 31/03/2023

Amministratore Unico

F.TO Vladimiro Longhi

SUSTENIA SRL

Sede Legale in San Giovanni in Persiceto (Bo) - via Marzocchi n.16

Capitale sociale € 34.907 iv

Iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA

di Bologna - R.E.A n.468500

Codice fiscale - Partita IVA 02796261200

Relazione del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci della Sustenia Srl

Il Sindaco Unico, ha il compito di svolgere sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della SUSTENIA SRL.

Il bilancio in modo sintetico è così esposto

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	6.900	4.767	2.133
ATTIVO CIRCOLANTE	441.114	414.374	26.740
RATEI E RISCONTI	1.525	2.781	-1.256
Totale attivo	449.539	421.922	27.617

PASSIVO

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	237.399	231.221	6.178
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.572	12.572	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	84.840	72.275	12.565
DEBITI	114.728	105.854	8.874
Ratei e risconti	0	0	0
Totale passivo	449.539	421.922	27.617

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	498.321	433.812	64.509
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	426.042	364.463	61.579
COSTI DELLA PRODUZIONE	490.677	417.951	72.726
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.644	15.861	-8.217
Proventi ed oneri finanziari	(442)	-684	242
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	7.200	15.177	-7.977
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.025	1.772	-747
Utile (perdita) dell'esercizio	6.177	13.405	-7.228

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo amministrativo.

È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il documento è costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione dell'amministratore unico.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico sopra evidenziato.

Si prende atto, della proposta dell'organo amministrativo, di destinare l'utile netto di esercizio a riserva straordinaria.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Dalla data della mia nomina la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in quanto compatibili con l'attività di sindaco unico.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. C.C.

Dalla data della mia nomina:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- ho acquisito conoscenza, per quanto di mia competenza, riguardo l'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e non ho osservazioni particolari da riferire.
- ho acquisito conoscenza, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Le risultanze sono state evidenziate nelle verifiche trimestrali effettuate durante l'esercizio in commento.
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C..

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Bologna, lì 12 aprile 2023

Il Sindaco Unico

F.TO Dott. Paolo Cerverizzo



SUSTENIA S.r.l.

Via Marzocchi, 16 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel. 051/687.10.51
Tel. e Fax 051,0038461 – Cod. Fisc. e P.IVA 02796261200–Cap. Soc.€ 34.907,00 I.V.
Registro delle Imprese di Bologna N° 02796261200 - R.E.A. N° 0468500/BO
www.sustenia.it - Email: info@sustenia.it - sustenia.srl@pec.it

ANNO 2022

Relazione sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e sull'implementazione degli strumenti di governo societario al 31/12/2022, di cui all'art. 6, d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

L'articolo 6, comma 2, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea dei soci, nell'ambito della relazione del governo societario che le società devono predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

Inoltre l'art. 14 del TUSP, al comma 2, stabilisce che: **“qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento”**. Sempre all'art. 14, al comma 3, si afferma che: **“... , la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del codice civile”**.

La presente relazione viene pubblicata sul sito web aziendale contestualmente al bilancio consuntivo dell'anno 2022, come parte integrante dello stesso.

INTRODUZIONE

La fase critica della pandemia può considerarsi superata, grazie soprattutto ad una campagna di vaccinazione della popolazione a livello globale che non ha precedenti nella storia. Essa ha rappresentato un indubbio successo scientifico e organizzativo, nonostante i dubbi, le critiche, le polemiche sollevate e ha consentito una rapida uscita dall'emergenza e la straordinaria ripresa economica del 2021. La crescita dell'attività economica e, in particolar modo, della manifattura che ha caratterizzato lo scorso anno, è proseguita anche nel corso del 2022, seppur con un trend in continuo rallentamento. Il rallentamento è conseguenza della crescita del costo del denaro operata dalla BCE e dalle altre banche centrali per tenere sotto controllo la crescita dei prezzi alla produzione e al consumo che ha accompagnato la ripresa. Fenomeno, quello dell'inflazione, che interessa in particolare tutto l'occidente e che è innescato principalmente dalla forte ripresa della domanda interna di

beni e servizi post restrizioni pandemiche e dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Quest'ultimo rappresenta oggi il maggior pericolo di destabilizzazione dei fattori necessari allo sviluppo e alla crescita che sta coinvolgendo, più o meno direttamente ma inesorabilmente, tutto il mondo.

La guerra tra Russia e Ucraina, iniziata alla fine di febbraio del 2022, continua con il suo carico di devastazioni e brutalità di cui sono vittime principali le frange più deboli della popolazione civile che da sempre nei conflitti pagano il prezzo più alto. L'aspetto più inquietante è che il conflitto sta producendo un aumento delle tensioni internazionali tra Paesi e si sta trasformando in un vero e proprio scontro tra blocchi di nazioni, tra oriente e occidente. Da una parte chi giustifica, pur con diverse sfumature, le ragioni Russe; la Cina, l'Iran ma anche l'Ungheria o l'India. Dall'altra chi sta al fianco degli Stati Uniti d'America e degli alleati NATO, tra cui l'Italia, a difesa dell'Ucraina. Questa contrapposizione sta evolvendo in una pericolosa corsa agli armamenti e a esacerbare i tanti conflitti nazionali e regionali ancora aperti a livello globale; come quelli tra Cina e Taiwan, tra Israele e Palestina, Turchia e Kurdistan, la guerra civile siriana, i contrasti tra le due coree, solo per indicare i principali. La guerra in atto non sta producendo uno sforzo di riappacificazione, come sarebbe necessario, ma ha come conseguenza esattamente il contrario, dal momento che mezzo mondo ha annunciato un incremento delle spese militari.

Si spende sempre più per le armi e non si affrontano con mezzi adeguati le gravi crisi economica e alimentare di cui sono vittime molti Paesi, soprattutto africani e del bacino del mediterraneo. L'instabilità politica della Libia, la crisi tunisina e quella di vari stati africani che si sono aggiunte all'inasprimento dei conflitti in medio-oriente e al devastante terremoto che ha colpito le regioni al confine tra Siria e Turchia, stanno producendo ondate di profughi in costante aumento verso l'Italia e l'Europa; una emergenza umanitaria e sociale che sta coinvolgendo tutto il continente.

Fare ogni sforzo per far cessare le ostilità in un conflitto che ha già effetti catastrofici sulle persone e sull'ambiente e che da locale potrebbe diventare planetario, visto che sempre più spesso si parla di uso di armi nucleari o di normalità nel conflitto dell'utilizzo di proiettili ad uranio impoverito, come se non conoscessimo i devastanti effetti sulla salute delle persone e sull'ambiente di queste armi, è la priorità delle priorità che deve coinvolgere tutti, ad ogni livello.

Venendo alla situazione di Sustenia S.r.l., con riferimento alla valutazione dei possibili rischi aziendali, possiamo considerare i seguenti:

Rischi connessi alla normativa societaria

Il rischio principale alla continuità aziendale è rappresentato dalla mancata soluzione, a livello normativo, del limite quantitativo di un milione di euro stabilito dal D.lgs. 175/2016 (TUSP), come condizione per il mantenimento della partecipazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni. La legge finanziaria per il 2023 e il successivo decreto milleproroghe, licenziato pochi giorni orsono, non hanno previsto nulla per correggere un limite che è illogico e dannoso per il patrimonio pubblico. Sustenia S.r.l. non rispetta questo limite e in

manca di una norma specifica che ne consenta la sopravvivenza la società dovrà essere liquidata o accorpata ad altra realtà aziendale. Nel corso di questi anni si è perseguito l'obiettivo di un allargamento della base sociale come soluzione preferibile per conseguire un incremento del fatturato ma a tutt'oggi, pur in presenza di un interesse diffuso e crescente per la nostra attività, non si sono realizzate le condizioni per l'ingresso di nuovi soci. Gli ultimi riscontri positivi al riguardo sono venuti da un confronto diretto col Sindaco della città Metropolitana di Bologna, nel febbraio scorso, ma il tavolo tecnico che doveva insediarsi per delineare i passaggi necessari all'ingresso dell'ente non si è ancora costituito e il tempo diventa un elemento importante per garantire un futuro alla società. In assenza di sviluppi positivi sul fronte dei nuovi ingressi, i soci dovranno decidere e agire di conseguenza. Il tempo che ci separa dalla fine dell'esercizio dovrà quindi essere impiegato per indicare in modo definitivo la prospettiva aziendale e l'occasione del rinnovo degli organi amministrativo e di controllo potrà favorire un eventuale nuovo assetto societario.

Rischi connessi alla dinamica dei costi e dei prezzi

Come nella relazione dello scorso anno, non possiamo non considerare i possibili impatti legati al riaccutizzarsi delle crisi e a una diminuita capacità degli enti soci di affidare lavori alla partecipata in conseguenza di una ridotta capacità di spesa. Le spese correnti con cui si pagano i servizi che Sustenia S.r.l. rende ai comuni soci, potrebbero essere, per necessità oggettive, dirottate al sostegno di famiglie e imprese che si trovano in grave difficoltà. L'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e degli alimenti, riconducibile in massima parte al conflitto tra Russia e Ucraina, impatta pesantemente sui bilanci dei comuni e sulle famiglie e pertanto non si può escludere, nell'ipotesi di un aggravamento della crisi, la necessità dei comuni di dirottare su queste emergenze tutte le risorse disponibili. Chiaramente, parlando di rischio, l'eventuale diminuzione dei ricavi non potrà che avere effetti negativi sul prossimo bilancio. Attualmente la fase di definizione dei POA per l'anno 2023 non è conclusa e al momento, si annunciano solo parziali riduzioni di attività legate soprattutto all'incremento dei costi dovuto alla fiammata inflattiva.

Bisogna registrare che l'incremento dei prezzi sta erodendo progressivamente il margine aziendale che ha una dinamica decrescente, amplificata nell'ultimo biennio dalla crescita esponenziale dei costi energetici ma anche dall'incremento costante dei prezzi di beni e servizi, dal costo per salari e collaborazioni e dalle locazioni immobiliari. Occorre ricordare che il costo orario delle prestazioni aziendali ai soci non è mai aumentato nei 6 anni del mio mandato ma oggi è necessario recuperare la costante perdita di redditività con un adeguamento che non potrà essere inferiore al 5-6%. Per i non soci l'aumento dovrà essere decisamente superiore ma le decisioni sugli effettivi ammontare dovranno essere prese in ambito di assemblea dei soci e con il coinvolgimento del nuovo Amministratore Unico.

Rischi connessi alla prosecuzione delle attività di promozione turistica

Superata la crisi di presenze legate alla pandemia, le attività di promozione turistica dei nostri territori hanno ripreso la piena attività e complice un vero e proprio boom di visitatori

che interessa la città di Bologna, registrano un continuo aumento di presenze. L'attività svolta in eXtraBO nell'ultimo triennio ha sopperito il venir meno dei contributi per ricerca e sviluppo e costituisce un supporto importante al bilancio della società. Sustenia S.r.l. si candida a continuare questa esperienza che sta dando molte soddisfazioni ed è in costante crescita ma occorrerà riflettere su come consolidare questa attività con adeguamenti di struttura e amministrativi. La prefigurata trasformazione di Bologna Wellcome da S.r.l. in Fondazione e il rinnovo della convenzione per la gestione del punto di informazione turistica eXtraBO, scadente a fine 2023, aprono nuovi scenari che dovranno essere gestiti, in primis dai Comuni soci, e dal cui esito dipenderanno, in positivo o in negativo, effetti sulla partecipata. La mancata continuazione dell'esperienza rappresenterebbe un rischio che potrebbe riflettersi negativamente sulla gestione aziendale e sul bilancio. Resta fondamentale l'allargamento della compagine sociale per un incremento dei ricavi.

Rischi connessi alla pianta organica

Ad oggi l'organico di Sustenia S.r.l. è formato da 4 dipendenti totali; tre tecnici ad orario pieno e un amministrativo a part-time. Nel corso dell'anno è stato adottato un nuovo Piano triennale del fabbisogno di personale che arriva al 2025.

Le assunzioni effettuate nel 2020 hanno dato maggiore stabilità alla società e risolvono i problemi legati alla gestione dell'amministrazione. Restano comunque i rischi legati all'esigua struttura organizzativa perché occorre considerare che le dimissioni o la prolungata assenza anche di un solo dipendente, potrebbero ripercuotersi negativamente su tutta l'attività aziendale. Restano comunque scoperte due posizioni importanti nell'organigramma aziendale: la prima a presidio delle attività per il contrasto alla diffusione delle zanzare e la seconda per le azioni a promozione del territorio. Quest'ultima figura diventerà sempre più importante nel caso in cui le attività di promozione turistica e territoriale, fra cui quelle svolte in eXtraBO, dovessero diventare permanenti in futuro.

La carenza di organico e l'incremento dell'attività registrato nel corso del 2022 rendono difficoltosa la gestione delle ferie e dei permessi retribuiti di alcuni dipendenti che non riescono ad usufruirne appieno. Vale soprattutto per il Responsabile tecnico che ha carichi di lavoro molto elevati e ha accumulato un numero di ore di ferie e permessi non fruiti che bisognerà gestire senza incidere troppo sulle attività aziendali. Circa il personale e i collaboratori, nel corso dell'esercizio non si sono segnalati contagi o assenze dovute al contatto diretto o indiretto con il virus. Parimenti non ci sono stati infortuni sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali. Nel periodo riferito a questa relazione non sono pervenute segnalazioni, interne o esterne, circa la violazione della normativa vigente in tema di corruzione.

Rischi connessi al credito

Come anticipato nella scorsa relazione nel corso del 2022 si è rinunciato a una delle due linee di credito da euro 50.000 utilizzate per l'operatività aziendale con una conseguente

riduzione degli oneri finanziari da inserire nelle passività del bilancio. L'accesso al credito per finanziare l'operatività ordinaria risulta essere molto limitato e in continua diminuzione, pertanto non si ravvisano rischi finanziari o di carenza di liquidità.

Rischi da contenzioso

L'attività dell'azienda si rivolge prevalentemente a rispondere alle necessità dei comuni soci ma, nei limiti previsti dalla legge e dallo statuto sociale, opera anche con altri soggetti pubblici e privati. Su quest'ultimo fronte, in passato e per pochi ma significativi casi, si sono riscontrate difficoltà a incassare le prestazioni rese dalla società. Tutti i casi aperti sono stati risolti con accordi transattivi e a tutt'oggi l'unico credito vantato verso terzi, circa euro 10.000, è stato inserito in un piano di rientro sottoscritto dalle parti che viene regolarmente onorato dal debitore. Ad oggi, non sono presenti contenziosi per mancati pagamenti o altro.

Nei primi giorni del mese di marzo 2021, l'Agenzia delle Entrate aveva richiesto alla Società tutta la documentazione, a supporto dei contributi per ricerca e sviluppo, per gli anni dal 2015 al 2019. Come noto, per la certificazione della documentazione da presentare, in considerazione della complessità delle procedure e della normativa di riferimento, Sustenia S.r.l. si è sempre avvalsa del supporto di una ditta specializzata, la New Consult S.r.l. Inoltre la legge prevede che la documentazione fiscale, prima di essere presentata, venga certificata da un professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti e revisori contabili. Tutta la documentazione richiesta era stata fornita e, visto il tempo trascorso, oltre due anni, si ritiene che non siano state ravvisate irregolarità e il rischio di eventuali sanzioni parrebbe escluso ma non vi è modo di avere certezze al riguardo.

Rischi da ritardi o mancati finanziamenti ai progetti associati

Molto importante è stata la conclusione dell'iter amministrativo che ha portato alla sottoscrizione con la Regione Emilia-Romagna dell'accordo denominato "Ambito di tutela naturalistica delle aree protette della pianura bolognese e modenese", in sostituzione del precedente accordo tra ente regionale e i comuni aderenti al GIAPP. L'accordo serve a dare continuità pluriennale ai progetti trasversali svolti da Sustenia S.r.l. per conto del GIAPP (Emys, idrofite, elofite, fauna minore, promozione territoriale, etc.). Con la sottoscrizione formale del documento la criticità da scongiurare resta il mancato rispetto dei tempi nei trasferimenti delle risorse al comune capofila. Trattandosi di somme significative, i ritardi nei trasferimenti oltre l'esercizio potrebbero avere impatti sul bilancio di non poco conto.

Concludendo questa mia relazione, che è anche l'ultima, credo di poter affermare che in questi anni, nonostante tutto, grazie soprattutto alla dedizione dei dipendenti e dei nostri collaboratori, si sono conseguiti risultati importanti che hanno arricchito i nostri territori e le nostre comunità. Per quanto mi riguarda ho il rammarico di lasciare senza essere riuscito a dare un futuro o una prospettiva di sviluppo chiara a questa realtà che ho contribuito a creare e a cui sono sinceramente legato. Resto fermamente convinto che del lavoro degli uomini e delle donne che lavorano in Sustenia S.r.l c'è bisogno ora e ci sarà sempre più bisogno in

futuro. Come resto certo del fatto che il ruolo delle pubbliche amministrazioni e dei comuni in particolare, resta insostituibile e di fondamentale importanza nella tutela dell'ambiente e della biodiversità. Il presidio di questi ambiti, come dissi al momento del mio incarico, sei anni fa, non può essere lasciato ad altri e ora compete agli amministratori di oggi decidere con quali strumenti, mezzi e persone si realizzano le politiche e si raggiungono gli obiettivi sempre più pregnanti di tutela ambientale e territoriale. Per quanto mi riguarda ho cercato di fare del mio meglio.

Ringrazio tutti quelli che mi hanno ascoltato e sostenuto. Auguro a tutti un buon lavoro.

S. Giovanni in Persiceto, 12 aprile 2023

L' Amministratore Unico

Vladimiro Longhi

firmato digitalmente

SUSTENIA SRL – VIA MARZOCCHI 16 – 40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)

P.IVA E C.F.02796261200 - Telefono 051 68.71.051 – Telefono e Fax 051 003.84.61

www.sustenia.it – mail: info@sustenia.it

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SUSTENIA SRL
Sede: VIA MARZOCCHI 16 SAN GIOVANNI IN PERSICETO
BO
Capitale sociale: 34.907,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BO
Partita IVA: 02796261200
Codice fiscale: 02796261200
Numero REA: 468500
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 812910
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	88	132
II - Immobilizzazioni materiali	4.679	6.533
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.767</i>	<i>6.665</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	243.122	292.438
esigibili entro l'esercizio successivo	239.910	289.747

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.212	2.691
IV - Disponibilita' liquide	171.252	70.747
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>414.374</i>	<i>363.185</i>
D) Ratei e risconti	2.781	52.899
<i>Totale attivo</i>	<i>421.922</i>	<i>422.749</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	34.907	34.907
IV - Riserva legale	6.063	6.063
VI - Altre riserve	176.846	158.911
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.405	17.934
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>231.221</i>	<i>217.815</i>
B) Fondi per rischi e oneri	12.572	12.572
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	72.275	63.461
D) Debiti	105.854	128.893
esigibili entro l'esercizio successivo	105.854	128.893
E) Ratei e risconti	-	8
<i>Totale passivo</i>	<i>421.922</i>	<i>422.749</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	364.463	396.866
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	69.000	63.819
altri	349	286
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>69.349</i>	<i>64.105</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>433.812</i>	<i>460.971</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	269.061	305.618
8) per godimento di beni di terzi	6.211	5.523
9) per il personale	-	-

	31/12/2021	31/12/2020
a) salari e stipendi	98.296	85.543
b) oneri sociali	29.857	20.575
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	9.284	5.916
c) trattamento di fine rapporto	9.284	5.916
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>137.437</i>	<i>112.034</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	2.799	2.144
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44	44
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.755	2.100
liquide d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	-	1.070
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.799</i>	<i>3.214</i>
13) altri accantonamenti	-	10.000
14) oneri diversi di gestione	2.443	2.962
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>417.951</i>	<i>439.351</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.861	21.620
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	9	3
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>9</i>	<i>3</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>9</i>	<i>3</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	693	695
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>693</i>	<i>695</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(684)</i>	<i>(692)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	15.177	20.928
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.772	2.994
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.772</i>	<i>2.994</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.405	17.934

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Sono, comunque, illustrate informazioni aggiuntive vista la natura della società che ha un assetto sociale interamente formato da Enti Pubblici.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Andamento della gestione

In base all'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, di seguito si rilasciano le seguenti informazioni:

Il conto economico del Bilancio in esame mette in evidenza un Utile Netto di Euro 13.405 dopo aver accantonato Euro 1.772 per imposte correnti ed Euro 2.799 per quote di ammortamento.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 364.463, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 (€ 396.866) per € 32.403. Questa diminuzione è determinata principalmente da una minore attività conferita dagli Enti Soci, parzialmente compensata da una diminuzione della spesa per i servizi acquisiti, che scendono da € 305.618 del 2020 a € 296.061 (- € 9.557). Il valore della produzione si attesta a € 433.812 (€ 460.971 nel 2020), influenzato dai contributi in conto esercizio per € 69.000, essenzialmente riconducibili alle attività di eXtraBO. I costi totali della produzione ammontano a € 417.951 contro i 439.351 dello scorso esercizio (- € 21.400).

Da segnalare l'incremento per la spesa del personale che passa da € 112.034 del 2020 agli € 137.437 del 2021 (+ € 25.403). L'incremento fotografa la spesa a regime per l'intero anno per le due assunzioni operate nel corso del 2020 una a giugno e la seconda a settembre dello scorso esercizio. Sul costo del personale va ricordato che, a fronte di oneri crescenti, il costo orario fatturato dalla Società ai Comuni soci per le attività svolte è rimasto inalterato nell'ultimo quinquennio e, per forza di cose, si dovrà iniziare a ragionare su un possibile riallineamento delle tariffe praticate ai costi sostenuti.

L'esercizio chiude con un utile di € 13.405, in leggera diminuzione (- € 4.529) sull'anno 2020 ma sostanzialmente in media con i valori del triennio.

Come noto, Sustenia S.r.l. è in completo controllo pubblico. Tali società sono definite "in house" e a norma di legge devono svolgere almeno l'80% della loro attività per i soci pubblici, mentre il restante 20% può essere svolto a favore di terzi, esclusivamente al fine di ottenere economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Come per lo scorso esercizio, nel 2021 la quota di fatturato sviluppata fuori dal perimetro sociale è completamente assorbita da altri enti o aziende clienti che nel corso degli anni hanno fidelizzato il rapporto con la Società e si aggiungono spesso altre richieste che non possiamo soddisfare. Diventa pertanto sempre più importante incrementare le attività rivolte ai soci o allargare la base sociale per poter cogliere anche le opportunità offerte dai non soci che sono in prevalenza, a loro volta, altri enti

pubblici.

Di conseguenza la gestione della Società, come più volte detto, non può cogliere appieno le potenzialità che offrirebbe il settore in cui opera, quello dell'ambiente e della valorizzazione del territorio. Purtroppo l'indeterminatezza e le limitazioni della normativa non ci permettono, tra l'altro, di effettuare una pianificazione di medio-lungo respiro e di programmare investimenti per ampliare il bacino di utenza e l'offerta dei servizi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione della Società è principalmente legata all'attività affidata dai Comuni soci che, come noto sono alle prese con continue emergenze; prima il Covid-19 e le sue varianti ora il conflitto tra Russia e Ucraina, principale responsabile dell'aumento dei prezzi, primi fra tutti quelli energetici e alimentari, elementi che incidono pesantemente sui bilanci degli Enti locali.

Le difficoltà della quadratura dei bilanci, specie quest'anno si riflette nel ritardo con cui vengono definiti i POA che non ci consente di definire con precisione il perimetro delle attività da svolgere nell'esercizio. Comunque nella fase attuale, pur con alcune riduzioni di attività già annunciate, non si intravedono criticità tali da inficiare lo svolgimento delle normali attività e siamo fiduciosi che in assenza di eventi negativi ora non prevedibili, si possa chiudere l'esercizio 2022 con un risultato positivo in termini di attività e di bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono all'acquisto di un software, si procede all'ammortamento diretto. Visto l'esiguo valore non si ritiene di fornire informazioni aggiuntive.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto di ammortamenti e svalutazioni e, se del caso, rivalutate a norma di legge.

L'ammortamento effettuato in base alla stimata vita utile dei beni, tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, risulta coerente con l'andamento produttivo: le quote di ammortamento delle varie categorie omogenee di immobilizzazioni sono state calcolate in base ad aliquote rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base alla stima della presumibile perdita per inesigibilità, con riferimento ai singoli crediti, che vengono quindi esposti al netto.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al lordo con rispettivo fondo di ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	220	14.773	14.776
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(88)	8.241	6.185
Valore di bilancio	132	6.532	8.591
Variazioni nell'esercizio			
Incremento cespite	0	146	217
Ammortamento dell'esercizio	(44)	(2.754)	(2.798)
Decremento fondo	0	755	(755)
Totale variazioni	(44)	(1.853)	(1.897)
Valore di fine esercizio			
Costo	220	14.919	14.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(132)	(10.240)	(8.329)
Valore di bilancio	88	4.769	6.665

Operazioni di locazione finanziaria

Nulla da segnalare.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

La società non ha magazzino, la merce presente nell'esercizio in corso è stata assegnata ai Comuni soci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C.

Si segnala che è stato accantonato un fondo svalutazione credito pari ad Euro 7.600

Di seguito si evidenziano le categorie dei crediti, iscritti nell'attivo circolante:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	205.421	23.696	229.117
Fondo sval. crediti	(8.670)		(8.670)
Crediti tributari	58.482	(39.031)	19.451
Credito per ricerca e sviluppo	25.311	(25.311)	0
Crediti verso altri	3.224		3.224
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	283.768	(40.646)	243.122

Tra i crediti tributari si evidenzia un credito Erario Iva pari ad Euro 13.372.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle consistenze dei conti correnti bancari al 31 dicembre 2021, già considerate le competenze nette maturate alla stessa data, nonché dalla consistenza di cassa alla medesima data, tutte iscritte al valore nominale.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore inizio esercizio	Destinazione Risultato esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore fine esercizio
Capitale	34.907				34.907
Riserva legale	6.063				6.063
Riserva straordinaria	158.912	17.934			176.846
Utile (perdita) dell'esercizio	17.934		(17.934)	13.405	13.405

Totale patrimonio netto	217.816	17.934	(17.934)	13.405	231.221
--------------------------------	----------------	---------------	-----------------	---------------	----------------

Fondi per rischi e oneri

Sono stati costituiti per passività potenziali relative ad imposte e tasse ed a rischi diversi nel rispetto del principio della prudenza.

La società ha accantonato i seguenti fondo rischi:

Fondo svalutazione crediti	8.670
Fondo imposte e tasse	2.572
Fondo rischi diversi	10.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Di seguito si evidenziano i debiti divisi per categoria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	175	(175)	0
Acconti	58	(58)	0
Debiti verso fornitori	89.797	(22.326)	67.471
Debiti tributari	8.472	(8.472)	
Debiti previdenziali	10.064	1.240	11.304
Vs. personale ed autonomi	20.327	6.752	27.079

Totale debiti	128.893	(23.039)	105.854
---------------	---------	----------	---------

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

non sono state rilevate imposte anticipate / differite per mancanza di presupposti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Impiegati	4	4	0
Operai			
Altri			
Totale	4	4	0

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) applicato è quello del Terziario Commercio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro del personale e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, cause di mobbing o segnalazioni di violazioni delle norme in tema di corruzione.

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto tutta l'attività avendo particolare attenzione alla sicurezza del personale nei luoghi di lavoro con un rafforzamento delle misure di igienizzazione e distanziamento, così come previsto dalle ultime disposizioni di prevenzione e dai protocolli di sicurezza sottoscritti.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La Società non ha effettuato alcun investimento in materia ambientale ma si ripropone di valutare eventuali misure si rendessero necessarie per garantire la sicurezza interna ed esterna ai luoghi di lavoro per i dipendenti e collaboratori.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

	Amministratori	Revisore Unico
Compensi	15.480	3.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che non ha ricevuto a titolo di contributi e sovvenzioni alcuna somma avente carattere di natura corrispettiva o risarcitoria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Giovanni in Persiceto, 31/03/2022

Amministratore Unico

F.TO Vladimiro Longhi

Il sottoscritto Cerverizzo Paolo ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

SUSTENIA SRL

Sede Legale in San Giovanni in Persiceto (Bo) - via Marzocchi n.16

Capitale sociale € 34.907 iv

Iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA

di Bologna - R.E.A n.468500

Codice fiscale - Partita IVA 02796261200

Relazione del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci della Sustenia Srl

Il Sindaco Unico, ha il compito di svolgere sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della SUSTENIA SRL.

Il bilancio in modo sintetico è così esposto

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	4.767	6.665	-1.898
ATTIVO CIRCOLANTE	414.374	363.185	51.189
RATEI E RISCONTI	2.781	52.899	-50.118
Totale attivo	421.922	422.749	-827

PASSIVO

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	231.221	217.815	13.406
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.572	12.572	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	72.275	63.461	8.814
DEBITI	105.854	128.893	-23.039
Ratei e risconti	0	8	-8
Totale passivo	421.922	422.749	-827

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	433.812	460.971	-27.159
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	364.463	396.866	-32.403
COSTI DELLA PRODUZIONE	417.951	439.351	-21.400
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.861	21.620	-5.759
Proventi ed oneri finanziari	-684	-692	8
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	15.177	20.928	-5.751
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.772	2.994	-1.222
Utile (perdita) dell'esercizio	13.405	17.934	-4.529

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo amministrativo.

È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il documento è costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione dell'amministratore unico.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico sopra evidenziato.

Si prende atto, della proposta dell'organo amministrativo, di destinare l'utile netto di esercizio a riserva straordinaria.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Dalla data della mia nomina la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in quanto compatibili con l'attività di sindaco unico.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Dalla data della mia nomina:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- ho acquisito conoscenza, per quanto di mia competenza, riguardo l'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- ho acquisito conoscenza, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..
- non sono stati rilasciati pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Bologna, lì 08 aprile 2022

Il Sindaco Unico

Dott. Paolo Cerverizzo

Il sottoscritto CERVERIZZO PAOLO, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.



SUSTENIA S.r.l.

Via Marzocchi, 16 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel. 051/687.10.51
Tel. e Fax 051,0038461 – Cod. Fisc. e P.IVA 02796261200–Cap. Soc.€ 34.907,00 I.V.
Registro delle Imprese di Bologna N° 02796261200 - R.E.A. N° 0468500/BO
www.sustenia.it - Email: info@sustenia.it - sustenia.srl@pec.it

ANNO 2021

Relazione sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e sull'implementazione degli strumenti di governo societario al 31/12/2021, di cui all'art. 6, d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

L'articolo 6, comma 2, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea dei soci, nell'ambito della relazione del governo societario che le società devono predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

Inoltre l'art. 14 del TUSP, al comma 2, stabilisce che: **“qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento”**. Sempre all'art. 14, al comma 3, si afferma che: **“. . . .la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del codice civile”**.

La presente relazione viene pubblicata sul sito web aziendale contestualmente al bilancio consuntivo dell'anno 2021, come parte integrante dello stesso.

INTRODUZIONE

Il contenimento degli effetti della pandemia da Covid-19 e dalle sue varianti hanno caratterizzato gran parte dei provvedimenti adottati dall'esecutivo e costituito il centro del dibattito pubblico nella primavera e durante l'inverno del 2021. La vaccinazione della popolazione, iniziata con i soggetti fragili e allargata progressivamente a tutta la popolazione ha ottenuto lo straordinario risultato di ridurre al minimo i decessi, limitare i ricoveri e la chiusura di scuole e università nonché la sospensione delle attività economiche. Essa ha rappresentato un indubbio successo, nonostante i dubbi, le critiche e le polemiche sollevate, peraltro sempre accese, e ha consentito la straordinaria ripresa economica che ha caratterizzato l'uscita dall'emergenza. L'Italia non vedeva tassi di crescita della sua economia così alti dagli anni cinquanta del secolo scorso e ci si aspetta che le misure messe in campo dalle Istituzioni europee e dal Governo, attraverso il PNRR, possano accompagnare una crescita sostenuta anche per il triennio a venire. Certo la

pandemia da Covid-19, nelle sue nuove manifestazioni, non si può dire ancora definitivamente sconfitta e le misure di prevenzione come mascherine e distanziamenti, ora limitate ai luoghi chiusi e agli assembramenti, sono a ricordarci che la minaccia resta. Ormai è chiaro, alla comunità scientifica e ai cittadini, che il Covid-19 e le sue mutazioni non saranno completamente debellate per lungo tempo e l'unica risposta possibile al ritorno della pandemia e delle restrizioni resta la vaccinazione.

Purtroppo, nonostante l'aver limitato gli effetti della pandemia e rilanciata la ripresa dell'economia e della ricchezza prodotta dal Paese, nuove sfide si profilano al nostro presente che appaiono ancor più minacciose. La guerra tra Russia e Ucraina iniziata alla fine di febbraio di quest'anno sta producendo lutti e devastazioni che ancora devono manifestarsi in tutta la loro brutalità. Oltre le inaccettabili violenze sulla popolazione civile, specie sui più deboli che da sempre nei conflitti pagano il prezzo più alto, si rischia di annullare gli sforzi compiuti finora e fare ripiombare molti Paesi in una crisi economica e alimentare senza prospettive. Di certo la guerra è la principale responsabile dell'aumento esorbitante dei prezzi dei prodotti energetici e di molti alimenti essenziali per l'alimentazione umana e animale tanto che nei Paesi in cui le carestie sono più frequenti si comincia a parlare di emergenza umanitaria.

Far cessare le ostilità di una guerra che ha già effetti catastrofici sulle persone e sull'ambiente e che da locale potrebbe diventare planetaria, visto che l'uso di armi nucleari non viene escluso dai contendenti, è la priorità che deve coinvolgere tutti ad ogni livello. Pare proprio che gli uomini non abbiano imparato nulla dalla loro storia e che fronteggiare le catastrofi della natura non basti per costruire la pace e la cooperazione tra i popoli.

Venendo alla situazione di Sustenia S.r.l., posso dire che le restrizioni operative dovute alla pandemia sono state completamente assimilate e non producono effetti significativi sull'operatività. I ritardi nella programmazione, sempre presenti all'inizio di ogni anno, si sono acuiti per l'esercizio in corso ma confidiamo di recuperare il ritardo con la collaborazione degli uffici degli enti soci.

Con riferimento alla valutazione dei possibili rischi aziendali possiamo considerare i seguenti:

Rischi connessi alla pandemia e alla guerra in corso

Come nella relazione dello scorso anno, non possiamo non considerare possibili impatti legati al perdurare della pandemia o a un suo riacutizzarsi dopo l'estate 2022 e a una diminuita capacità degli enti di affidare lavori alla partecipata in conseguenza di una ridotta capacità di spesa. Le spese correnti con cui si pagano i servizi che Sustenia S.r.l. rende ai comuni, potrebbero essere, per necessità oggettive, dirottate al sostegno di famiglie e imprese che si trovano in grave difficoltà. Anche l'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e degli alimenti, riconducibile in massima parte al conflitto tra Russia e Ucraina, impatta pesantemente sui bilanci dei comuni e sulle famiglie e pertanto non si può escludere, nell'ipotesi di un aggravamento della crisi, la necessità dei comuni di dirottare

su queste emergenze tutte le risorse disponibili. Chiaramente, parlando di rischio, l'eventuale diminuzione dei ricavi non potrà che avere effetti negativi sul prossimo bilancio, anche se il risultato dell'attività caratteristica è tornato positivo, al netto degli eventuali contributi da ricerca e sviluppo. Attualmente la fase di definizione dei POA per l'anno 2022 non è conclusa e al momento, si annunciano solo parziali riduzioni di attività legate soprattutto all'incremento dei costi dovuto alla fiammata inflattiva.

Rischi connessi alla fiscalità

Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo ha rappresentato negli ultimi anni un decisivo sostegno all'attività aziendale. Si tratta di contributi comunitari soggetti a modifiche introdotte annualmente dalle leggi di bilancio statali. Purtroppo le modifiche già introdotte per l'esercizio in corso non consentono di utilizzare vantaggiosamente le risorse disponibili e si è deciso di rinunciare a questa possibilità. Per contrastare questi effetti negativi, occorrerà avere la massima attenzione sia nel controllo della spesa sia nella ricerca di nuova attività. Resta fondamentale l'allargamento della compagine sociale per un incremento dei ricavi.

Nei primi giorni del mese di marzo 2021, l'Agenzia delle Entrate aveva richiesto alla Società tutta la documentazione, a supporto dei contributi per ricerca e sviluppo, per gli anni dal 2015 al 2019. Come noto, per la certificazione della documentazione da presentare, in considerazione della complessità delle procedure e della normativa di riferimento, Sustenia S.r.l. si è sempre avvalsa del supporto di una ditta specializzata, la New Consult S.r.l. Inoltre la legge prevede che la documentazione fiscale, prima di essere presentata, venga certificata da un professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti e revisori contabili. Tutta la documentazione richiesta era stata fornita e, visto il tempo trascorso, oltre un anno, si ritiene che non siano state ravvisate irregolarità e il rischio di eventuali sanzioni parrebbe escluso.

Rischi connessi alla normativa societaria

Attualmente non ci sono novità sul fronte normativo. Come noto la legge finanziaria 2019 era intervenuta per superare il limite di attività di un milione di euro quale condizione minima per la continuità aziendale, limite quantitativo stabilito dal d.lgs. 175/2016. Infatti, il legislatore, con la legge 145/2018, al comma 723, indicava il 31 dicembre 2021 quale termine entro il quale i comuni potevano detenere le partecipazioni societarie, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi, a condizione che le partecipate avessero un risultato medio in utile nel triennio precedente. Nel corso del 2021 il legislatore è nuovamente intervenuto con l'art. 16, comma 3-bis, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, che aggiunge al comma 5-bis dell'art 24 del TUSP il comma 5-ter, il quale recita: **“Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.”**

Come noto, la partecipata rispetta questo requisito ma se il termine del 31/12/2022 dovesse trascorrere in assenza di un nuovo provvedimento legislativo che regolasse in modo definitivo la questione, si dovranno considerare nuovi scenari che saranno nella valutazione degli enti soci. Di certo l'attività di un'azienda non può essere condizionata da proroghe legislative reiterate a lungo nel tempo. Di questo problema si è parlato con gli amministratori dei comuni soci affinché si facessero interpreti, attraverso l'ANCI o i parlamentari di riferimento, di una iniziativa per correggere una norma che, come ammette il legislatore stesso a motivazione delle proroghe concesse, potrebbe nuocere gravemente al patrimonio pubblico. Infatti potrebbero essere molte le partecipate che non raggiungono il limite di un milione di fatturato ma che sono ben gestite, hanno bilanci positivi e soprattutto, svolgono servizi utili ai comuni e alle comunità amministrare.

Rischi connessi alla pianta organica

Ad oggi l'organico di Sustenia S.r.l. è formato da 4 dipendenti totali; tre tecnici ad orario pieno e un amministrativo a part-time.

Le assunzioni effettuate nel 2020 hanno dato maggiore stabilità alla società e risolvono i problemi legati alla gestione dell'amministrazione. Restano comunque i rischi legati all'esigua struttura organizzativa perché occorre considerare che le dimissioni o la prolungata assenza anche di un solo dipendente, potrebbe ripercuotersi negativamente su tutta l'attività aziendale. Restano comunque scoperte due posizioni importanti nell'organigramma aziendale: la prima a presidio delle attività per il contrasto alla diffusione delle zanzare e la seconda per le azioni a promozione del territorio. Quest'ultima figura diventerà sempre più importante nel caso in cui le attività di promozione turistica e territoriale, fra cui quelle svolte in eXtraBO, dovessero diventare permanenti in futuro.

Circa il personale e i collaboratori, nel corso dell'esercizio non si sono segnalati contagi o assenze dovute al contatto diretto o indiretto con il virus. Parimenti non ci sono stati infortuni sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali. Nel periodo riferito a questa relazione non sono pervenute segnalazioni, interne o esterne, circa la violazione della normativa vigente in tema di corruzione.

Rischi connessi al credito

Come noto, Sustenia S.r.l. opera da tempo con due distinti istituti di credito con affidamenti pari a euro 50 mila ciascuno. L'accesso al credito per finanziare l'operatività ordinaria risulta essere molto limitato e, conseguentemente, poco significativi gli oneri finanziari da inserire nelle passività del bilancio. Nel corso dell'anno provvederemo a limitare il rapporto per la concessione del fido a un solo istituto di credito in quanto il circolante è ampiamente sufficiente a sostenere le attività aziendali. Il rischio appare, di conseguenza, minimo.

Rischi da contenzioso

L'attività dell'azienda si rivolge prevalentemente a rispondere alle necessità dei comuni soci ma, nei limiti previsti dalla legge e dallo statuto sociale, opera anche con altri soggetti pubblici e privati. Su quest'ultimo fronte, per pochi ma significativi casi, si riscontrano difficoltà a pagare le prestazioni rese dalla società. Ad oggi risultano non pagate fatture per circa 13.000 euro, relative ad attività rivolte ad aziende del settore privato e sono in corso iniziative per il recupero dei crediti vantati. L'attività per i privati, pur marginale sul complesso della produzione, è stata comunque ridotta al minimo e si sono attivate misure per evitare in futuro situazioni analoghe.

Rischi da mancati finanziamenti ai progetti associati

Molto importante è stata la conclusione dell'iter amministrativo che ha portato alla sottoscrizione con la Regione Emilia-Romagna dell'accordo denominato "Ambito di tutela naturalistica delle aree protette della pianura bolognese e modenese", in sostituzione del precedente accordo tra ente regionale e i comuni aderenti al GIAPP. L'accordo serve a dare continuità pluriennale ai progetti trasversali svolti da Sustenia s.r.l. per conto del GIAPP (Emys, idrofite, elofite, fauna minore, promozione territoriale, etc.). Con la sottoscrizione formale del documento la criticità da scongiurare resta il mancato rispetto dei tempi nei trasferimenti delle risorse al comune capofila. Trattandosi di somme significative, i ritardi nei trasferimenti oltre l'esercizio potrebbero avere impatti sul bilancio di non poco conto.

Infine le attività svolte in eXtraBO sono state considerate meritevoli di continuare ed è uscito nel mese di marzo 2021 un nuovo bando per l'affidamento triennale del servizio. Sustenia S.r.l. ha partecipato per dare continuità all'esperienza ma potrà garantire l'operatività solo nelle more di un incremento delle attività conferite dai soci o di una prossima adesione dell'Unione Reno Galliera alla compagine sociale. Quest'ultimo percorso, per il quale si erano fatti i primi passi formali, si è momentaneamente arrestato in attesa di modifiche alla normativa o di un quadro legislativo più favorevole alle partecipate, specie a quelle di minori dimensioni.

Credo si possa affermare che anche per l'esercizio 2022 e per il prossimo futuro, nonostante le numerose incertezze e i rischi che potrebbero condizionare in negativo l'attività della società, Sustenia S.r.l. continuerà ad essere un punto di riferimento per promuovere l'attività dei comuni soci.

S. Giovanni in Persiceto, 21 aprile 2022.

L' Amministratore Unico

f.to Vladimiro Longhi

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SUSTENIA SRL
Sede: VIA MARZOCCHI 16 SAN GIOVANNI IN PERSICETO
BO
Capitale sociale: 34.907,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BO
Partita IVA: 02796261200
Codice fiscale: 02796261200
Numero REA: 468500
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 812910
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	132	176
II - Immobilizzazioni materiali	6.533	8.415
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.665</i>	<i>8.591</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	292.438	304.706
esigibili entro l'esercizio successivo	289.747	298.666

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.691	6.040
IV - Disponibilita' liquide	70.747	46.016
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>363.185</i>	<i>350.722</i>
D) Ratei e risconti	52.899	109
<i>Totale attivo</i>	<i>422.749</i>	<i>359.422</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	34.907	34.907
IV - Riserva legale	6.063	6.063
VI - Altre riserve	158.911	153.213
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.934	10.468
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>217.815</i>	<i>204.651</i>
B) Fondi per rischi e oneri	12.572	8.572
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	63.461	57.693
D) Debiti	128.893	88.506
esigibili entro l'esercizio successivo	128.893	88.506
E) Ratei e risconti	8	-
<i>Totale passivo</i>	<i>422.749</i>	<i>359.422</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	396.866	322.651
ordinaz. 2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su	-	(3.500)
finiti 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati,	-	(3.500)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	63.819	66.388
altri	286	2.526
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>64.105</i>	<i>68.914</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>460.971</i>	<i>388.065</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2020	31/12/2019
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	7.903
7) per servizi	305.618	247.533
8) per godimento di beni di terzi	5.523	5.411
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	85.543	82.052
b) oneri sociali	20.575	19.153
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.916	5.087
c) trattamento di fine rapporto	5.916	5.087
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>112.034</i>	<i>106.292</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	2.144	2.144
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44	44
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.100	2.100
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.070	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.214</i>	<i>2.144</i>
13) altri accantonamenti	10.000	-
14) oneri diversi di gestione	2.962	6.242
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>439.351</i>	<i>375.525</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.620	12.540
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3	2
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3</i>	<i>2</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3</i>	<i>2</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	695	2.074
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>695</i>	<i>2.074</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(692)</i>	<i>(2.072)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	20.928	10.468
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.994	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.994</i>	<i>-</i>

	31/12/2020	31/12/2019
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.934	10.468

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Andamento della gestione

In base all'art. 2428 comma 1 del Codice Civile, di seguito si rilasciano le seguenti informazioni:

Il Bilancio in esame mette in evidenza un Utile Netto di Euro 17.934.

Anche nell'esercizio in commento la società ha usufruito del credito ricerca e sviluppo.

Commentiamo ora i fatti principali che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

il Valore di Produzione, pari a € 456.647, di cui Euro 59.781 di contributi in conto esercizio ricevuti da enti pubblici e privati. Si tratta, per la quasi totalità di questi ultimi, dei contributi legati all'attività di eXtraBO.

Come è noto, le società in completo controllo pubblico, definite "in house", come Sustenia S.r.l., devono svolgere almeno l'80% della loro attività con i soci e il restante 20% può essere svolto per terzi, al fine di ottenere economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Attualmente la quota sviluppata fuori dal perimetro sociale è completamente assorbita da altri enti o aziende clienti che nel corso degli anni hanno fidelizzato il rapporto con la Società e si aggiungono spesso altre richieste che non possiamo soddisfare. Diventa pertanto sempre più importante incrementare le attività rivolte ai soci o allargare la base sociale per poter cogliere anche le opportunità offerte dai non soci che sono in prevalenza, a loro volta, altri enti pubblici.

Tra i fatti principali che hanno contraddistinto lo scorso esercizio vi è stato, come per tutti, l'impatto sulle attività aziendali dell'epidemia da Covid-19. Gli effetti principali si sono registrati nel necessario contenimento degli eventi e delle attività promozionali nelle aree naturali gestite. Le iniziative out-door sono state fortemente limitate ma non annullate completamente, come i soci hanno avuto modo di leggere nella relazione sulle attività tecniche a voi consegnata. Anche le attività di eXtraBO sono state limitate dalla chiusura imposta dal lockdown per Covid-19 per oltre tre mesi. Le attività dello sportello bolognese di informazione turistica hanno compensato i contributi da R&S, fortemente ridotti anche per una diversa modalità di calcolo delle spese sostenute, e hanno contribuito in modo significativo all'attivo della gestione e del bilancio. Più in generale, nonostante gli effetti della pandemia e le maggiori spese per gli adeguamenti necessari (sanificazioni, dispositivi di protezione individuale, etc.) i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono comunque saliti di oltre 74.000 euro.

Altro evento rilevante, nella seconda parte dell'esercizio, è stata la stabilizzazione di 2 unità di personale che

sono state selezionate con concorso pubblico, nel rispetto della legge e del regolamento aziendale. La società non ha ricevuto contributi per l'emergenza Covid-19 e non ha ritenuto necessario accedere ad eventuali finanziamenti agevolati.

Infine, nell'esercizio in commento, il socio Comune di San Lazzaro di Savena è uscito dalla compagine sociale; una decisione maturata da tempo che non ha influito sulla gestione in quanto questa amministrazione non richiedeva prestazioni dall'anno 2018.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nella fase attuale non si intravedono criticità che potrebbero inficiare lo svolgimento delle normali attività. Per una disamina dei possibili eventi avversi si rimanda alla relazione sui rischi aziendali ma possiamo affermare che, in assenza di eventi negativi al momento non ipotizzabili, confidiamo di poter chiudere l'esercizio in corso con un risultato positivo in termini di attività e di bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono all'acquisto di un software, si procede all'ammortamento diretto. Visto l'esiguo valore non si ritiene di fornire informazioni aggiuntive.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto di ammortamenti e svalutazioni e, se del caso, rivalutate a norma di legge.

L'ammortamento effettuato in base alla stimata vita utile dei beni, tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, risulta coerente con l'andamento produttivo: le quote di ammortamento delle varie categorie omogenee di immobilizzazioni sono state calcolate in base ad aliquote rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base alla stima della presumibile perdita per inesigibilità, con riferimento ai singoli crediti, che vengono quindi esposti al netto.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al lordo con rispettivo fondo di ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	220	14.556	14.776
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44	6.141	6.185
Valore di bilancio	176	8.415	8.591
Variazioni nell'esercizio			
Incremento cespite	0	217	217
Ammortamento dell'esercizio	44	2.100	2.144
Totale variazioni	44	2.100	2.144
Valore di fine esercizio			
Costo	220	14.773	14.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88	8.241	8.329
Valore di bilancio	132	6.533	6.665

Operazioni di locazione finanziaria

Nulla da segnalare.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

La società non ha magazzino, la merce presente nell'esercizio in corso è stata assegnata ai Comuni soci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Si segnala che è stato accantonato un fondo svalutazione credito pari ad Euro 7.600

Di seguito si evidenziano le categorie dei crediti, iscritti nell'attivo circolante:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	165.570	39.851	205.421
Crediti tributari	53.206	5.276	58.482

Credito per ricerca e sviluppo	82.664	(57.353)	25.311
Crediti verso altri	3.226	(2)	3.224
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	304.706	(12.228)	292.438

I crediti tributari sono così suddivisi:

Erario Iva Euro 58.482

Il credito è stato asseverato per poterlo compensare nel corso dell'anno 2021.

La società ha accantonato i seguenti fondo rischi:

Fondo svalutazione crediti	8.670
Fondo imposte e tasse	2.572
Fondo rischi diversi	15.000

Nell'esercizio in commento è stato utilizzato il fondo rischi per dare copertura al credito ires su irap in quanto si ritiene non più esigibile. Successivamente è stato ricostituito lo stesso fondo per Euro 15.000.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle consistenze dei conti correnti bancari al 31 dicembre 2020, già considerate le competenze nette maturate alla stessa data, nonché dalla consistenza di cassa alla medesima data, tutte iscritte al valore nominale.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore inizio esercizio	Destinazione del Risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore fine esercizio
Capitale	34.907				34.907
Riserva legale	6.063				6.063
Riserva straordinaria	153.213	10.468	(4.770)		158.911
Utile (perdita) dell'esercizio	10.468		(10.468)	17.934	17.934
Totale patrimonio netto	204.651	10.468	(15.238)	17.934	217.815

Fondi per rischi e oneri

Sono stati costituiti per passività potenziali relative ad imposte e tasse ed a rischi diversi nel rispetto del principio della prudenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Di seguito si evidenziano i debiti divisi per categoria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	730		175	
Acconti	42		58	

Debiti verso fornitori	59.347		89.797	
Debiti tributari	3.408		8.472	
Debiti previdenziali	4.409		10.064	
Altri debiti	20.568		20.327	
Totale debiti	88.504		128.893	

Gli altri debiti sono così suddivisi

	Altri debiti
Retribuzioni personale	10.779
Ferie e 14/ma	9.548
Totale	20.327

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Negli "Altri ricavi e proventi" è compreso il provento relativo al credito d'imposta per ricerca e sviluppo di Euro 4.037.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di

riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

non sono state rilevate imposte anticipate / differite per mancanza di presupposti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO

La società per l'anno in commento ha ricevuto un credito di imposta di euro 4.037 ai sensi dell'art. 1 co. 198 / 206 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il credito è utilizzabile in quote costanti ripartito per tre annualità.

Il credito di imposta nasce dall'attività di ricerca e creazione di nuove tecniche e tabulati utilizzati per la lotta larvicida e sperimentazione e sviluppo di azioni integrate di gestioni di aree naturali per il miglioramento standard nella conservazione di habitat.

Le spese totali sostenute per la ricerca e sviluppo ammontano ad Euro 24.976.

Il comma 1 dell'articolo 3 attribuisce il credito di imposta "nella misura del 12% per cento delle spese sostenute oltre al costo sostenuto per l'attestazione dei citati costi.

Tale credito di imposta verrà utilizzato in compensazione con altri tributi.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
----------	------------	------------	------------

Impiegati	4	2	2
Operai			
Altri			
Totale	4	2	2

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) applicato è quello del Terziario Commercio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro del personale e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, cause di mobbing o segnalazioni di violazioni delle norme in tema di corruzione.

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto tutta l'attività avendo particolare attenzione alla sicurezza del personale nei luoghi di lavoro con un rafforzamento delle misure di igienizzazione e distanziamento, così come previsto dalle ultime disposizioni di prevenzione e dai protocolli di sicurezza sottoscritti.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La Società non ha effettuato alcun investimento in materia ambientale ma si ripropone di valutare eventuali misure si rendessero necessarie per garantire la sicurezza interna ed esterna ai luoghi di lavoro per i dipendenti e collaboratori.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

	Amministratori	Revisore Unico
Compensi	15.480	3.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che non ha ricevuto a titolo di contributi e sovvenzioni alcuna somma avente carattere di natura corrispettiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio tutto a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto i limiti previsti dal C.C.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Giovanni in Persiceto, 29/04/2021

Amministratore Unico
Vladimiro Longhi

SUSTENIA SRL

Sede Legale in San Giovanni in Persiceto (Bo) - via Marzocchi n.16

Capitale sociale €34.907 iv

Iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA

di Bologna - R.E.A n.468500

Codice fiscale - Partita IVA 02796261200

Relazione del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci della Sustenia Srl

Il Sindaco Unico, ha il compito di svolgere sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della SUSTENIA SRL.

Il bilancio in modo sintetico è così esposto

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	6.665	8.591	-1.926
ATTIVO CIRCOLANTE	363.185	350.722	12.463
RATEI E RISCONTI	52899	109	52.790
Totale attivo	422.749	359.422	63.327

PASSIVO

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	217.815	204.651	13.164
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.572	8.572	4.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	63.461	57.693	5.768
DEBITI	128.893	88.506	40.387
Ratei e risconti	8	0	8
Totale passivo	422.749	359.422	63.327

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	460.971	388.065	72.906
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	396.866	322.651	74.215
COSTI DELLA PRODUZIONE	439.351	375.525	63.826
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.620	12.540	9.080
Proventi ed oneri finanziari	-692	-2.072	1.380
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	20.928	10.468	10.460
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.994	-	2.994
Utile (perdita) dell'esercizio	17.934	10.468	7.466

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo amministrativo.

È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il documento è costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione dell'amministratore unico.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico sopra evidenziato.

Si prende atto, della proposta dell'organo amministrativo, di destinare l'utile netto di esercizio a riserva straordinaria.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Dalla data della mia nomina la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in quanto compatibili con l'attività di sindaco unico.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Dalla data della mia nomina:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- ho acquisito conoscenza, per quanto di mia competenza, riguardo l'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- ho acquisito conoscenza, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..
- non sono stati rilasciati pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Bologna, lì 30 aprile 2021

Il Sindaco Unico

Dott. Paolo Cerverizzo

Il sottoscritto CERVERIZZO PAOLO, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.



SUSTENIA S.r.l.

Via Marzocchi, 16 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel. 051/687.10.51
Tel. e Fax 051,0038461 – Cod. Fisc. e P.IVA 02796261200-Cap. Soc.€ 34.907,00 I.V.
Registro delle Imprese di Bologna N° 02796261200 - R.E.A. N° 0468500/BO
www.sustenia.it - Email: info@sustenia.it - sustenia.srl@pec.it

ANNO 2020

Relazione sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e sull'implementazione degli strumenti di governo societario al 31/12/2020, di cui all'art. 6, d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

L'articolo 6, comma 2, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea dei soci, nell'ambito della relazione del governo societario che le società devono predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

Inoltre l'art. 14 del TUSP, al comma 2, stabilisce che: **“qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento”**. Sempre all'art. 14, al comma 3, si afferma che: **“. . ., la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del codice civile”**.

La presente relazione viene pubblicata sul sito web aziendale contestualmente al bilancio consuntivo dell'anno 2020, come parte integrante dello stesso.

La drammatica situazione sanitaria provocata dal diffondersi della pandemia che avevamo vissuto nei primi mesi del 2020 e di cui si era dato conto nella relazione dello scorso anno, si è riproposta in questo primo scorcio del 2021 con accentuata virulenza determinata dalle varianti del virus Covid-19. Il Governo nazionale ha attuato provvedimenti sempre più restrittivi che sono culminati nelle festività di Pasqua in completo lock-down. Le restrizioni hanno comunque sortito effetti positivi che associati all'accelerazione della campagna vaccinale in corso, fanno intravedere un lento ritorno alla normalità. Ma, a un anno di distanza, dopo oltre centoventimila morti, la pandemia da Covid-19 non si può dire ancora definitivamente sconfitta e le misure di prevenzione come mascherine, sanificazioni e distanziamenti ci accompagneranno ancora a lungo. La tutela della salute resta la priorità

principale e l'unica risposta possibile al ritorno della pandemia resta la vaccinazione di massa che si sta attuando.

Tralasciando i danni umani della pandemia perché non misurabili ma sui quali dovevano essere concentrati gli sforzi principali, le autorità pubbliche sono chiamate, superata la fase emergenziale, a rispondere alle innumerevoli richieste di sostegno economico che giungono dai settori produttivi, dai lavoratori e dalle fasce più fragili della popolazione. Nonostante le risorse, senza precedenti, messe a disposizione dai governi Conte, prima, e Draghi, poi, attraverso ripetuti scostamenti di bilancio resi possibili da un cambio radicale delle politiche europee nelle modalità di contrasto alla crisi sanitaria ed economica, interi settori produttivi, peraltro strategici, come il turismo, il commercio, la ristorazione, lo sport e la cultura, con tutte le attività ad essi collegate, non hanno mai potuto riprendere appieno l'attività o sono rimaste completamente ferme. La perdita di ricchezza in termini di prodotto interno lordo è stata nel 2020 di quasi il 10% e l'ISTAT certifica un calo dell'occupazione definito "senza precedenti" pari a 456.000 posti di lavoro (+2% in termini percentuali) e un aumento degli inattivi nella fascia 15 – 64 anni pari a + 567.000 persone. Peraltro la perdita dei posti di lavoro è stata mitigata dalla moratoria dei licenziamenti che, sicuramente, in futuro non potrà essere prorogata a lungo per tutti. L'unico modo per assicurare posti di lavoro è promuovere lo sviluppo economico ma la crescita prevista per quest'anno è già stata fortemente ridimensionata per il protrarsi della pandemia e solo dal 2022, una volta completata la vaccinazione di gran parte della popolazione, si potrà tornare a creare occupazione. Gli aiuti e le risorse messe a disposizione dall'Europa attraverso il Next Generation EU, rafforzato dall'Italia nel Pnrr, sono imponenti ma certamente la strada da recuperare è tanta e l'impegno delle istituzioni e dei cittadini dovrà essere massimo.

Venendo alla situazione di Sustenia S.r.l., posso dire che la pandemia non ha prodotto impatti significativi, se non un rallentamento delle normali attività nel primo trimestre 2020 dovuto principalmente alle difficoltà create dal primo lockdown. I ritardi nella realizzazione degli interventi sono stati poi recuperati nel corso dell'anno e dagli uffici dei comuni soci non si sono registrate segnalazioni per mancate attuazioni o inadempienze.

Con riferimento alla valutazione dei possibili rischi aziendali possiamo considerare i seguenti:

Rischi connessi al Covid-19

Come nella relazione dello scorso anno, non possiamo non prevedere possibili impatti legati al perdurare della pandemia o a un suo ritorno dopo l'estate 2021 e a una diminuita capacità degli enti di affidare lavori alla partecipata in conseguenza di una ridotta capacità finanziaria. Le risorse di spesa corrente con cui si pagano i servizi che Sustenia S.r.l. rende ai comuni, potrebbero essere, per necessità oggettive, dirottate al sostegno di famiglie e imprese che si trovano in grave difficoltà. Chiaramente, parlando di rischio, l'eventuale diminuzione dei ricavi non potrà che avere effetti negativi sul prossimo bilancio,

anche se il risultato dell'attività caratteristica è, contrariamente agli scorsi anni, positivo, al netto dei contributi da ricerca e sviluppo. Attualmente la fase di definizione dei PAO è quasi conclusa e al momento, non si registrano variazioni del volume delle attività affidate che possano indicare diminuzioni significative del fatturato.

Rischi connessi alla fiscalità

Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo ha rappresentato negli ultimi 5 anni un decisivo sostegno all'attività aziendale. Si tratta di contributi comunitari, attualmente disponibili per le aziende solo fino al 31 dicembre 2020 ma soggetti a modifiche introdotte annualmente dalle leggi di bilancio statali. Purtroppo le modifiche già introdotte per l'esercizio in corso sono state estremamente penalizzanti tanto che occorre valutare per il futuro l'opportunità di farvi ricorso o meno. La sensibile riduzione o la rinuncia al credito d'imposta, potrebbe causare sofferenze all'esercizio 2021 se, contemporaneamente, si verificasse una riduzione delle attività affidate. Per contrastare questi effetti negativi, occorrerà avere la massima attenzione sia nel controllo della spesa sia nella ricerca di nuova attività. Resta fondamentale l'allargamento della compagine sociale per un incremento dei ricavi.

Nei primi giorni del mese di marzo di quest'anno l'Agenzia delle Entrate ha richiesto alla Società tutta la documentazione, a supporto dei contributi per ricerca e sviluppo, per gli anni dal 2015 al 2019. Come noto, per la certificazione della documentazione da presentare, in considerazione della complessità delle procedure e della normativa di riferimento, Sustenia S.r.l. si è sempre avvalsa del supporto di una ditta specializzata, la New Consult S.r.l. Inoltre la legge prevede che la documentazione fiscale venga preventivamente certificata da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti. Tutta la documentazione richiesta è stata fornita e si attende l'esito dei controlli. Sono confidente nella regolarità dei documenti presentati ma è necessario considerare che un esito negativo, sempre possibile, potrebbe prefigurare pesanti sanzioni. Attendiamo comunque fiduciosi l'esito della verifica.

Rischi connessi alla normativa societaria

Attualmente non ci sono novità sul fronte normativo. Come noto la legge finanziaria 2019 è intervenuta per superare il limite di attività di un milione di euro quale condizione minima per la continuità aziendale, limite quantitativo stabilito dal d.lgs. 175/2016. Il legislatore, con la legge 145/2018, è intervenuto a modificare il provvedimento precedente con nuove disposizioni che, al comma 723, indicano il 31 dicembre 2021 quale termine entro il quale i comuni possono detenere le partecipazioni societarie, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi, a condizione che le partecipate abbiano un risultato medio in utile nel triennio precedente. Ovviamente, qualora il termine del 31/12/2021 dovesse trascorrere in assenza di un nuovo provvedimento legislativo che regolasse in modo definitivo la questione, si dovranno considerare nuovi scenari che saranno nella valutazione degli enti soci.

Rischi connessi alla pianta organica

Nonostante le difficoltà intervenute per la pandemia si sono potute effettuare le selezioni pubbliche per l'assunzione di 2 dipendenti; selezione prevista nel Piano delle assunzioni approvato dall'assemblea dei soci. Ad oggi l'organico di Sustenia S.r.l. è formato da 4 dipendenti totali; tre tecnici ad orario pieno e un amministrativo a part-time.

Le assunzioni effettuate danno maggiore stabilità alla società e risolvono i problemi legati alla gestione dell'amministrazione. Restano comunque i rischi legati all'esigua struttura organizzativa perché occorre considerare che le dimissioni o la prolungata assenza anche di un solo dipendente, potrebbe ripercuotersi negativamente su tutta l'attività aziendale.

Circa il personale e i collaboratori, nel corso dell'esercizio non si sono segnalati contagi o assenze dovute al contatto diretto o indiretto con il virus. Parimenti non ci sono stati infortuni sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali. Nel periodo riferito a questa relazione non sono pervenute segnalazioni, interne o esterne, circa la violazione della normativa vigente in tema di corruzione.

Rischi connessi al credito

La crisi di liquidità lamentata da molte aziende, dovuta principalmente alle prolungate e ripetute sospensioni delle attività imposte dalle restrizioni sanitarie, non dovrebbe avere impatti significativi sulla società che risulta ben patrimonializzata e in grado di operare con le proprie risorse. Come noto, Sustenia S.r.l. opera da tempo con due distinti istituti di credito con affidamenti pari a euro 50 mila ciascuno. L'accesso al credito per finanziare l'operatività ordinaria risulta essere molto limitato e, conseguentemente, poco significativi gli oneri finanziari da inserire nelle passività del bilancio.

Rischi da contenzioso

L'attività dell'azienda si rivolge prevalentemente a rispondere alle necessità dei comuni soci ma, nei limiti previsti dalla legge e dallo statuto sociale, opera anche con altri soggetti pubblici e privati. Su quest'ultimo fronte, per pochi ma significativi casi, si riscontrano difficoltà a pagare le prestazioni rese dalla società. Ad oggi risultano non pagate fatture per circa 14.000 euro, relative ad attività rivolte ad aziende del settore privato e sono in corso iniziative per il recupero dei crediti vantati. L'attività per i privati, pur marginale sul complesso della produzione, è stata comunque ridotta al minimo e si sono attivate misure per evitare in futuro situazioni analoghe.

Sul fronte del contenzioso fiscale si è già dato conto dell'accertamento in corso per i contributi ricevuti relativi alle attività di ricerca e sviluppo e non c'è altro da segnalare.

Rischi da mancati finanziamenti ai progetti associati

Molto importante è stata la conclusione del confronto che ha portato all'accordo per la definizione dell' "Ambito di tutela naturalistica delle aree protette della pianura bolognese e modenese", in sostituzione della precedente relazione tra la Regione E-R ai comuni aderenti al GIAPP. L'accordo serve a dare continuità pluriennale ai progetti trasversali svolti dei comuni aderenti alla convenzione GIAPP (Emys, idrofite, elofite, fauna minore, promozione territoriale, etc.). Manca ancora la sottoscrizione formale del documento ed è dalla mancata formalizzazione dell'atto che potrebbero derivare rischi legati a un mancato rispetto dei tempi nei trasferimenti delle risorse al comune capofila. Trattandosi di somme significative, i ritardi nei trasferimenti oltre l'esercizio potrebbero avere impatti sul bilancio di non poco conto.

Infine le attività svolte in eXtraBO sono state considerate meritevoli di continuare ed è uscito nel mese di marzo un nuovo bando per l'affidamento triennale del servizio. Sustenia S.r.l. ha partecipato per dare continuità all'esperienza ma potrà garantire l'operatività solo nelle more di un incremento delle attività conferite dai soci o di una prossima adesione dell'Unione Reno Galliera alla compagine sociale. In questo senso i primi passi formali ci sono già stati e c'è l'auspicio di una positiva conclusione del percorso.

Credo si possa affermare che per l'esercizio 2021 e per il prossimo futuro, nonostante le numerose incertezze e i rischi che potrebbero condizionare in negativo l'attività della società, Sustenia S.r.l. potrà continuare ad essere un punto di riferimento per la promozione e il sostegno dell'attività dei comuni soci.

S. Giovanni in Persiceto, 29 aprile 2021.

L' Amministratore unico

f.to Vladimiro Longhi

SUSTENIA SRL – VIA MARZOCCHI 16 – 40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)

P.IVA E C.F.02796261200 - Telefono 051 68.71.051 – Telefono e Fax 051 003.84.61

www.sustenia.it – mail: info@sustenia.it

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SUSTENIA SRL
Sede: VIA MARZOCCHI 16 SAN GIOVANNI IN PERSICETO BO
Capitale sociale: 34.907,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BO
Partita IVA: 02796261200
Codice fiscale: 02796261200
Numero REA: 468500
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 812910
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	44

	31/12/2023	31/12/2022
II - Immobilizzazioni materiali	4.280	6.856
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.280</i>	<i>6.900</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	221.657	308.675
esigibili entro l'esercizio successivo	218.445	305.513
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.212	3.162
IV - Disponibilita' liquide	233.169	132.439
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>454.826</i>	<i>441.114</i>
D) Ratei e risconti	226	1.525
<i>Totale attivo</i>	<i>459.332</i>	<i>449.539</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	34.907	34.907
IV - Riserva legale	6.981	6.981
VI - Altre riserve	195.509	189.334
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.784	6.177
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>245.181</i>	<i>237.399</i>
B) Fondi per rischi e oneri	12.572	12.572
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.055	84.840
D) Debiti	100.827	114.728
esigibili entro l'esercizio successivo	100.827	114.728
E) Ratei e risconti	7.697	-
<i>Totale passivo</i>	<i>459.332</i>	<i>449.539</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	370.817	426.042
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	69.000	72.000
altri	5	279

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	69.005	72.279
<i>Totale valore della produzione</i>	439.822	498.321
B) Costi della produzione		
7) per servizi	268.178	328.428
8) per godimento di beni di terzi	7.600	6.723
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	102.696	100.666
b) oneri sociali	31.972	31.047
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.495	13.790
c) trattamento di fine rapporto	8.495	13.790
<i>Totale costi per il personale</i>	143.163	145.503
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	3.040	6.543
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44	44
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.996	6.499
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.107	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	4.147	6.543
14) oneri diversi di gestione	7.589	3.480
<i>Totale costi della produzione</i>	430.677	490.677
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.145	7.644
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	13	11
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	13	11
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	13	11
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	270	453
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	270	453
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(257)	(442)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	8.888	7.202
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	31/12/2023	31/12/2022
imposte correnti	1.104	1.025
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.104</i>	<i>1.025</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.784	6.177

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Sono, comunque, illustrate informazioni aggiuntive vista la natura della società che ha un assetto sociale interamente formato da Enti Pubblici.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Andamento della gestione

In base all'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, di seguito si rilasciano le seguenti informazioni:

Il conto economico del Bilancio in esame mette in evidenza un Utile Netto di Euro 7.784 dopo aver accantonato Euro 1.104 per imposte correnti ed Euro 4.147 per ammortamenti e svalutazioni.

Si fa presente che la società sfrutta perdite di esercizio precedente per abbattere il reddito imponibile come previsto da normativa vigente.

Come noto, la legge impone di svolgere almeno l'80% dell'attività aziendale per i soci pubblici, mentre il restante 20% può essere svolto a favore di terzi, elemento questo rispettato nell'esercizio 2023. Come per lo scorso esercizio, nel 2023 la quota di fatturato sviluppata fuori dal perimetro sociale è completamente assorbita da altri enti o aziende clienti pubbliche e private che nel corso degli anni hanno fidelizzato il rapporto con la Società. Vista la particolare attività svolta dalla società, difficilmente offerta da altre strutture pubbliche e/o private, pervengono molte altre richieste di intervento che purtroppo non riusciamo a soddisfare. Per questo motivo e per motivi imposti dalla normativa vigente, è prioritario allargare il perimetro sociale ed il volume delle attività aziendali. A tale scopo, così come previsto dal piano di sviluppo approvato dalla assemblea dei soci in data 14/12/23, è ripresa l'interlocuzione con la Città metropolitana di Bologna per una possibile adesione. L'entrata di Città Metropolitana permetterebbe di raggiungere il fatturato di circa un milione di Euro dando così la possibilità di sviluppare ulteriore fatturato per entità terze.

L'andamento della gestione e delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2023 è stata di fatto in piena continuità rispetto a quanto effettuato nel corso degli esercizi precedenti e pertanto non si registrano scostamenti particolari di ricavi, e costi, bensì un andamento del tutto lineare. La seconda parte dell'anno è stata tuttavia caratterizzata da un importante lavoro di analisi, progettazione e sviluppo funzionale alla definizione del piano di sviluppo, come citato nel precedente paragrafo, che porterà significativi variazioni di crescita già dall'esercizio 2024.

Per quando riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, lo scrivente organo amministrativo propone di

versare tutto a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il limite massimo previsto dalla normativa vigente.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione della Società è principalmente legata all'attività affidata dai Comuni soci. Con i cambiamenti sopra citati, si può sostenere che l'esercizio 2024 sarà di grande cambiamento facendo divenire la Vostra società un punto di riferimento sul territorio della provincia di Bologna nel settore della tutela ambientale, delle biodiversità e della promozione turistica locale. A tale proposito sono stati già pianificati numerosi interventi e azioni progettuali tese a migliorare la qualità di vita dei cittadini dell'intera provincia da promuovere e sviluppare per conto degli Enti soci.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono all'acquisto di un software, si procede all'ammortamento diretto. Visto l'esiguo valore non si ritiene di fornire informazioni aggiuntive.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto di ammortamenti e svalutazioni e, se del caso, rivalutate a norma di legge.

L'ammortamento effettuato in base alla stimata vita utile dei beni, tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, risulta coerente con l'andamento produttivo: le quote di ammortamento delle varie categorie omogenee di immobilizzazioni sono state calcolate in base ad aliquote rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base alla stima della presumibile perdita per inesigibilità, con riferimento ai singoli crediti, che vengono quindi esposti al netto.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al lordo con rispettivo fondo di ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	220	23.596	23.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(176)	(16.739)	(16.916)
Valore di bilancio	44	6.856	6.900
Variazioni nell'esercizio			
Incremento cespiti	0	419	419
Ammortamento dell'esercizio	(44)	(2.996)	(3.040)
Decremento fondo	0	0	0
Totale variazioni	(44)	(2.577)	(2.621)
Valore di fine esercizio			
Costo	220	24.015	24.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(220)	(19.735)	(19.955)
Valore di bilancio	0	4.280	4.280

Operazioni di locazione finanziaria

Nulla da segnalare.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

La società non ha magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C.

Si segnala che è stato accantonato un fondo svalutazione credito pari ad Euro 7.600

Di seguito si evidenziano le categorie dei crediti, iscritti nell'attivo circolante:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	293.464	(71.998)	221.466
Fondo sval. crediti	(8.266)	(1.107)	(9.373)
Crediti tributari	19.997	(13.845)	6.152
Crediti verso altri	3.480	(68)	3.412
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	308.675	(87.018)	221.657

Tra gli altri crediti si evidenzia depositi cauzionali pari ad Euro 3.212 con scadenza oltre i l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle consistenze dei conti correnti bancari al 31 dicembre 2023, già considerate le competenze nette maturate alla stessa data, nonché dalla consistenza di cassa alla medesima data, tutte iscritte al valore nominale.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore inizio esercizio	Destinazione Risultato esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore fine esercizio
Capitale	34.907				34.907
Riserva legale	6.981				6.981
Riserva straordinaria	189.333	6.177			195.510
Utile (perdita) dell'esercizio	6.177		-6.177	7.784	7.784

Arrotondamento Euro	1		-2		-1
Totale patrimonio netto	237.399	6.177	-6.179	14.482	245.181

Fondi per rischi e oneri

Sono stati costituiti per passività potenziali relative ad imposte e tasse ed a rischi diversi nel rispetto del principio della prudenza.

La società ha accantonato i seguenti fondo rischi:

Fondo svalutazione crediti	9.373
Fondo imposte e tasse	2.572
Fondo rischi diversi	10.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Di seguito si evidenziano i debiti divisi per categoria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	69.228	-15.755	53.473
Debiti previdenziali	12.352	260	12.612
Vs. personale ed autonomi	32.823	-595	32.228
Verso Erario	0	2.221	2.221
Verso banche	0	236	236

Debiti diversi	325	-268	57
Totale debiti	114.728	-13.621	100.827

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Si fa presente che il contributo in conto esercizio pari ad Euro 69.000 è un contributo ricevuto da parte dell'Unione Reno Galliera, quale capofila di una rete di Comuni soci e non soci di Sustenia con una ripartizione puntuale tra gli stessi di cui si ha preciso rendiconto, per delle attività informative svolte in ambito turistico/ambientale.

Come anticipato nella parte iniziale della presente nota la società in base al D.Lgs. n° 175/2016, art. 16, deve sviluppare il proprio fatturato per una parte superiore al 80% del fatturato totale in favore dei Soci pubblici. Tale vincolo è rispettato, di seguito di illustra tabella sintetica:

% INCIDENZA FATTURATO SOCI/NON SOCI SU ESERCIZIO 2023		
	ricavi	incidenza
FATTURATO DA SOCI	356.584,12 €	81,08%
FATTURATO DA ENTI NON SOCI	83.232,82 €	18,92%
TOTALE FATTURATO	439.816,94 €	100%

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i

relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

non sono state rilevate imposte anticipate / differite per mancanza di presupposti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Impiegati	4	4	0
Totale	4	4	0

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) applicato è quello del Terziario Commercio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro del personale e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, cause di mobbing o segnalazioni di violazioni delle norme in tema di corruzione.

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto tutta l'attività avendo particolare attenzione alla sicurezza del personale nei luoghi di lavoro con un rafforzamento delle misure di igienizzazione e distanziamento, così come previsto dalle ultime disposizioni di prevenzione e dai protocolli di sicurezza sottoscritti.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La Società non ha effettuato alcun investimento in materia ambientale ma si ripropone di valutare eventuali misure si rendessero necessarie per garantire la sicurezza interna ed esterna ai luoghi di lavoro per i dipendenti e collaboratori.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

	Amministratori	Revisore Unico
Compensi	13.610	3.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che ha ricevuto a titolo di contributi da Comuni soci e non, tramite l'Unione Comunale di appartenenza come evidenziato nel capitolo valore della produzione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture

contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

SAN GIOVANNI IN PERSICETO, 29/03/2024

Amministratore Unico

F.TO DANIELE BERGAMINI

Il sottoscritto Cerverizzo Paolo ai sensi dell'art. 31 co. 2-quinquies della L. 240/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

SUSTENIA SRL

Sede Legale in San Giovanni in Persiceto (Bo) - via Marzocchi n.16

Capitale sociale € 34.907 iv

Iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA

di Bologna - R.E.A n.468500

Codice fiscale - Partita IVA 02796261200

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci della Sustenia Srl

Il Sindaco Unico, ha il compito di svolgere sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della SUSTENIA SRL al 31 dicembre 2023.

Il bilancio in modo sintetico è così esposto

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	4.280	6.900	(2.620)
ATTIVO CIRCOLANTE	454.826	441.114	13.712
RATEI E RISCONTI	226	1.525	4.681
Totale attivo	459.332	449.539	9.793

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	254.181	237.399	16.782
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.572	12.572	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	93.055	84.840	8.215
DEBITI	100.827	114.728	(13.901)
RATEI E RISCONTI	7.697	0	7.697
Totale passivo	459.332	449.539	9.793

CONTO ECONOMICO

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	439.822	498.321	(58.499)
COSTI DELLA PRODUZIONE	430.677	490.677	(60.000)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.145	7.644	1.501
Proventi ed oneri finanziari	(257)	(442)	185
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	8.888	7.200	1.688
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.104	1.025	79
Utile (perdita) dell'esercizio	7.784	6.177	1.607

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo amministrativo.

È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il documento è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa al 31/12/2023.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico sopra evidenziato.

Si prende atto, della proposta dell'organo amministrativo, di destinare l'utile netto di esercizio a riserva straordinaria.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Dalla data della mia nomina la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in quanto compatibili con l'attività di sindaco unico.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. C.C.

Dalla data della mia nomina:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- ho acquisito conoscenza, per quanto di mia competenza, riguardo l'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e non ho osservazioni particolari da riferire.
- ho acquisito conoscenza, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Le risultanze sono state evidenziate nelle verifiche trimestrali effettuate durante l'esercizio in commento.
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si è proceduto, inoltre, così come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, art. 11, alla verifica ed asseverazione dei crediti/ debiti intercorsi con gli Enti pubblici soci.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C..

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Bologna, lì 16 aprile 2024

Il Sindaco Unico

F.TO Dott. Paolo Cerverizzo

Il sottoscritto Cerverizzo Paolo ai sensi dell'art. 31 co. 2 quinquies della l. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la sede.

ANNO 2023

Relazione sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e sull'implementazione degli strumenti di governo societario al 31/12/2023, di cui all'art. 6, d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

L'articolo 6, comma 2, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea dei soci, nell'ambito della relazione del governo societario che le società devono predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

Inoltre l'art. 14 del TUSP, al comma 2, stabilisce che: *“qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento”*. Sempre all'art. 14, al comma 3, si afferma che: *“. . . , la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del codice civile”*.

La presente relazione viene pubblicata sul sito web aziendale contestualmente al bilancio di esercizio dell'anno 2023.

INTRODUZIONE

L'anno 2023 per la società è stato caratterizzato da un duplice avvicendamento ai propri vertici. A seguito, infatti, delle dimissioni dell'Amministratore Unico Dott. Diolaiti, che aveva sostituito il dimissionario Dott. Longhi Vladimiro, è stato nominato dalla assemblea dei soci nel mese di luglio il nuovo, e attuale, Amministratore Unico, Dott. Bergamini Daniele

Venendo alla situazione di Sustenia S.r.l., con riferimento alla valutazione dei possibili rischi aziendali, possiamo considerare i seguenti:

Rischi connessi alla normativa societaria

Il rischio principale alla continuità aziendale è rappresentato dalla mancata soluzione, a livello normativo, del limite quantitativo di un milione di euro stabilito dal D.lgs. 175/2016 (TUSP), come condizione per il mantenimento della partecipazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

In questa ottica l'amministrazione di Sustenia ha aumentato gli sforzi per portare a conclusione il piano di riassetto societario iniziato negli anni precedente. È quindi stato presentato dal nuovo amministratore unico alla assemblea dei soci del 14 dicembre 2023 il Piano di Sviluppo 2024-2026 redatto dallo stesso amministratore. Tale documento analizza in maniera molto approfondita la situazione e le criticità individuando e proponendo per ognuna di essere un percorso e una molteplicità di azioni. A fronte della approvazione del Piano di Sviluppo, già dalla fine dell'esercizio 2023 l'amministratore, con la collaborazione dello staff e dei collaboratori della società, ha intrapreso le numerose azioni con le quali si intende superare le criticità individuate compreso il

superamento del milione di attività che si presume di raggiungere e superare già dall'esercizio 2024. Questo è possibile in particolare grazie allo sviluppo di numerose collaborazioni avviate con Città metropolitana di Bologna che entro l'esercizio 2024 completerà l'iter di ingresso societario in Sustenia. A questo elemento si aggiunge un complessivo processo di rilancio e riorganizzazione societaria che sta trovando effetti nel corso dell'esercizio 2024.

Rischi connessi alla dinamica dei costi e dei prezzi

L'esercizio 2023 non ha registrato particolari criticità e rischi connessi alla dinamica dei costi e dei prezzi. La società ha tenuto bene nonostante il peso inflazionistico importante assorbito solo in minima parte dal riconoscimento di maggiori ricavi da parte dei clienti e soci.

Rischi connessi alla prosecuzione delle attività

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha dovuto superare alcuni importanti problematiche che solo nella parte finale dell'anno hanno portato alla individuazione di soluzioni che si presume già dal 2024 vedranno definitivamente superate tali problematiche. Nello specifico si fa riferimento a tre elementi cogenti:

- La mancata soluzione, a livello normativo, del limite quantitativo di un milione di euro stabilito dal D.lgs. 175/2016 (TUSP), come condizione per il mantenimento della partecipazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
- Il duplice avvicendamento tra amministratori che ha rallentato parzialmente la prosecuzione delle attività e sicuramente ha comportato un clima lavorativo con sereno per il personale.
- La volontà espressa dai Comuni di San Giorgio di Piano e Calderara di uscire dalla compagine sociale a fronte della problematica normativa di cui al D.lgs. 175/2016 (TUSP).

Questi elementi hanno comportato un notevole dispendio di energie, risorse e tempo che ha influenzato negativamente il normale svolgimento e prosecuzione delle attività. Tuttavia, l'approvazione del Piano di Sviluppo 2024-2026 da parte della assemblea dei soci ha ridato spinta e chiarezza alla società che ora ha una precisa linea di indirizzo e sviluppo su cui dover lavorare con obiettivi e risultati ben definiti da dover perseguire. Si registra quindi nei primi mesi del 2024 un importante slancio nella promozione e sviluppo di tutte le aree di attività in forte crescita tutte quante. Il riscontro economico di questa fase di crescita e sviluppo si potrà tuttavia registrare nel bilancio 2024, l'esercizio 2023 è la fotografia delle criticità sopra evidenziate che non hanno tuttavia influenzato negativamente il risultato finale di bilancio che registra un utile significativo.

Rischi connessi alla pianta organica

Ad oggi l'organico di Sustenia S.r.l. è formato da 4 dipendenti totali; tre tecnici ad orario pieno e un amministrativo a part-time. Nel corso della assemblea dei soci del 14/12/23 è stato presentato il piano di sviluppo 2024-2026 all'interno del quale era ricompreso il piano assunzioni per il biennio 24-25 che prevedeva n° 9 assunzioni per l'anno 2024 e 2 per il 2025 dando mandato all'Amministratore Unico di mettere in atto quanto dovuto per procedere nell'attuazione di quanto deliberato;

successivamente, nel corso del mese di aprile, l'amministratore valutava opportuno rivedere in via prudenziale il numero di assunzioni da ricomprendere nell'avviso di selezione pubblica passando da n° 9 assunzioni a n° 7 assunzioni, a fronte del ritardo nell'avvio di alcune nuove commesse e affidamenti di servizi a Sustenia srl da parte di Comuni Soci e altri clienti non soci;

le 7 posizioni che verranno ricomprese nel bando pubblico pubblicato nel corso dei prossimi mesi saranno relative alle seguenti figure:

- N° 1 posto per profilo professionale di "operatore tecnico di supporto alla progettazione verde", Livello 4 area impiegati del CCNL vigente presso la società, per un orario di 40 ore settimanali;
- N° 1 posto per profilo professionale di "coordinatore area progetti lotta ai culcidi", Livello 3 area impiegati del CCNL vigente presso la società, per un orario di 40 ore settimanali;
- N° 1 posto per profilo professionale di "turismo - coordinatore di area", Livello 3 area impiegati del CCNL vigente presso la società, per un orario di 40 ore settimanali;
- N° 1 posto per profilo professionale di "addetto al back office social media per promozione turistica", Livello 4 area impiegati del CCNL vigente presso la società, per un orario di 40 ore settimanali;
- N° 1 posto per profilo professionale di "addetto al front office per attività di informazione turistica presso extraBo e supporto all'imprenditoria locale per Progetti di impresa sportello area persicetana(ciclovía del sole", Livello 4 area impiegati del CCNL vigente presso la società, per un orario di 40 ore settimanali;
- N° 1 posto per profilo professionale di "addetto al front office extraBo", Livello 5 area impiegati del CCNL vigente presso la società, per un orario di 30 ore settimanali;
- N° 1 posto per profilo professionale di "addetto amministrativo-segreteria", Livello 4 area impiegati del CCNL vigente presso la società, per un orario di 20 ore settimanali

Si segnala che nel corso dell'esercizio non ci sono stati infortuni sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali. Nel periodo riferito a questa relazione non sono pervenute segnalazioni, interne o esterne, circa la violazione della normativa vigente in tema di corruzione.

Rischi connessi al credito

Nel corso dell'esercizio 2023 non si è evidenziato alcun rischio relativo al credito. Non si esclude che nel corso del 2024, ma ancor più probabilmente nel 2025, il forte incremento di ricavi possa comportare qualche problema di gestione della liquidità. Tuttavia, la società già oggi dispone di linee di credito e castelletti, ad oggi mai utilizzati, che potranno nel caso anche essere aumentate a fronte di un reale fabbisogno che si dovesse evidenziare

Rischi da contenzioso

Non si rilevano anche per la natura della società particolari rischi dovuti da contenziosi.

Rischi da ritardi o mancati finanziamenti ai progetti associati

Non si rilevano rischi da ritardi o mancati finanziamenti ai progetti associati

S. Giovanni in Persiceto, 17 aprile 2024

L' Amministratore unico

(Bergamini Daniele)